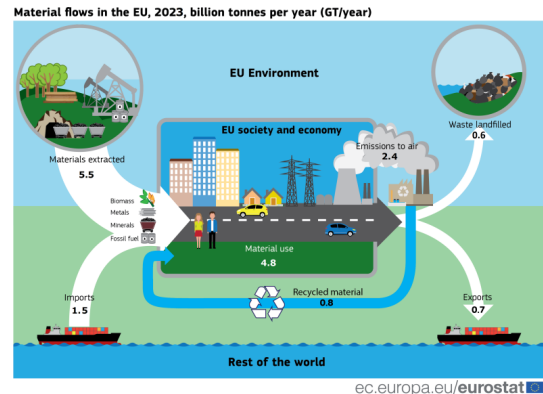


Italia seconda in Europa per tasso di circolarità

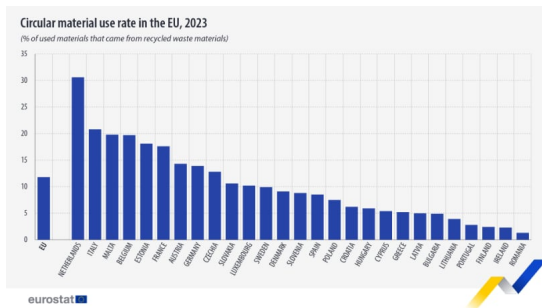
L'indicatore misura il contributo dei riciclati nel consumo complessivo di materiali. Prima di noi solo i Paesi Bassi.

14 novembre 2024 08:45

Secondo una recente rilevazione Eurostat, nel 2023 l'11,8% dei materiali utilizzati nell'Unione europea proveniva da riciclo, con un incremento del +0,3% rispetto all'anno precedente e 3,6 punti percentuali in più nel confronto con il 2004.



Il tasso di utilizzo circolare dei materiali o tasso di circolarità, misura il contributo dei riciclati nel consumo complessivo di materiali. È inferiore al tasso di riciclo (che nella UE si attesta intorno al 46%) perché considera tutti i materiali, anche quelli non riciclabili come i combustibili fossili utilizzati per produrre energia o la biomassa consumata come cibo o foraggio, che non si trasformano in 'rifiuti'.



Con un tasso di circolarità del 20,8%, quasi il doppio della media UE, l'Italia si colloca al secondo posto in Europa, dopo i Paesi Bassi (30,6%). In fondo alla classifica troviamo Finlandia (2,4%), Irlanda (2,3%) e Romania (1,3%).

Il tasso di utilizzo circolare varia anche in base ai materiali: è stato del 25% per i minerali metallici, del 14% per quelli non metallici (incluso il vetro), del 10% per le biomasse (inclusi carta, legno, tessuti) e del 3% per i materiali energetici fossili, che comprendono nella stessa categoria plastiche e combustibili fossili (+0,6% rispetto al 2022).

© Polimerica - Riproduzione riservata